

ECONOMIA

(Sesto Potere) - Milano - 28 febbraio 2008

MERCATO MONDIALE DEL GAS: VERITÀ E BUGIE: ITALIA IN POSIZIONE CRITICA, STUDIO ACCENTURE-AGICI

La crescente dipendenza del mercato energetico europeo ed italiano dal gas naturale e le difficoltà legate ai costi e ai rischi di approvvigionamento, impongono una politica energetica nazionale coerente con i nuovi indirizzi europei ed articolata su vari fronti:

- Realizzazione/upgrading di infrastrutture per importazione gas
- Estensione di ogni forma di risparmio energetico
- Rafforzamento delle iniziative sull'efficienza energetica
- Rafforzamento delle fonti rinnovabili
- Rivalutazione delle scelte sul nucleare

In Italia, per attuare tale politica, è necessaria una rapida ed efficiente realizzazione di tutte le infrastrutture fisiche e delle infrastrutture di conoscenza, basate sulla attività di ricerca scientifica e di innovazione tecnologica.

Sono queste alcune tra le conclusioni dello studio annuale di Agici Finanza d'Impresa e Accenture intitolato Pan European Gas Industry Scenarios: Truth and Lies.

Lo studio prende le mosse dal ruolo centrale che il gas naturale ricopre nell'economia mondiale, europea ed italiana in particolare. Il gas è diventato il principale sostituto del petrolio e del carbone. L'analisi si basa su un centinaio di studi fatti da imprese e centri di ricerca negli ultimi anni. I risultati sono stati poi valutati da un panel di esperti europei del settore.

Gli esperti concordano che in Europa la forbice tra riserve-produzione e domanda è destinata ad allargarsi: questo renderà l'Europa sempre più dipendente dai maggiori produttori extraeuropei, in particolare dalla Russia e, nel medio periodo dal Medio Oriente, che detengono oltre la metà delle riserve globali.

Questa dinamica sta generando fortissimi investimenti in tutte le fasi della filiera, e in particolare nei gasdotti e nei rigassificatori.

Le utilities si stanno integrando verticalmente, entrando in progetti di gasdotti per diversificare gli approvvigionamenti (es: Nabucco) o per rafforzare i legami con i fornitori storici (South Stream, Galsi). Nel comparto del GNL (Gas naturale liquefatto) la dinamica appare tumultuosa: gli esperti del settore prevedono infatti un raddoppio delle importazioni a partire dal 2020.

Per quanto riguarda la fase di produzione, gli investimenti nel settore dell'E&P (Exploration & Production) e nella liquefazione sono nell'ordine di svariati miliardi di euro. Le nazioni che giocheranno un ruolo chiave nell'upstream saranno con ogni probabilità Russia, Qatar, Algeria, Nigeria.

Il prezzo del gas, uno dei temi più critici, sembra non dover scendere sia nel breve sia nel lungo periodo: il link con il petrolio, ormai ingiustificato, pare non dover allentarsi a breve, bloccato dal veto dei Paesi produttori e delle grandi aziende Oil & Gas, mentre i mercati spot, da molti ritenuti la soluzione a questo problema, si rivelano spesso in balia di movimenti speculativi.

In sintesi le strategie che gli operatori ritengono prioritarie per affrontare le sfide globali del mercato del

gas sono rappresentate da:

- Più investimenti nel settore del gas naturale che risulta più efficiente e sostenibile a livello ambientale
- Forti investimenti nell'upstream e negli asset di importazione
- Integrazione verticale
- Convergenza settore gas ed elettricità

“Il settore del gas naturale sta diventando sempre più centrale nello sviluppo economico globale” - afferma Luca Cesari, Senior Executive di Accenture Responsabile mondiale del settore Utilities. “Il gas naturale” - continua Cesari - “più efficiente e sostenibile del petrolio, è il combustibile di riferimento nella generazione elettrica e nel riscaldamento in Europa e si candida a diventarlo presto in tutto il mondo”.

“Il trend che si sta affermando è quello di una crescente dipendenza dell'Europa, Nord America ed Asia dai maggiori produttori come Russia, Algeria e Qatar” - afferma Andrea Gilardoni presidente di AGICI Finanza d'Impresa e docente dell'Università Bocconi. “Questa dipendenza rende cruciale la sfida infrastrutturale, sia dal lato importazione che da quello produzione. Occorre che l'Europa investa fortemente in nuovi gasdotti e nel potenziamento di quelli esistenti, così come sono essenziali nuovi terminali GNL” - continua Gilardoni. “Dal lato upstream occorrono forti investimenti in tecnologia da parte dei Paesi produttori, che non devono limitarsi allo sfruttamento della rendita di posizione derivante dal controllo delle riserve. E' necessario però che la politica svolga un ruolo attivo e paritario con questi Paesi, oggi sempre meno disposti ad accettare un ruolo di sudditanza come avveniva nel passato”.

Agici Finanza d'Impresa

Agici Finanza d'impresa, costituita da professionisti indipendenti specializzati nella consulenza strategica e finanziaria, offre un'assistenza completa e flessibile, caratterizzata da un taglio operativo unito ad una solida base teorica per supportare i processi di sviluppo delle imprese. La società, attiva nelle aree business strategy, corporate finance ed environmental strategy, ha sviluppato importanti progetti in molteplici industries, tra le quali: ambiente, commercio e servizi, editoria, elettronica, componentistica, immobiliare, Internet, utilities. In particolare, nei vari comparti delle utilities Agici vanta una consolidata esperienza, sia accademica che professionale, ed un'ampia conoscenza del business italiano ed internazionale.

www.agici.it

Agici Studi & Ricerche

Agici Studi & Ricerche fornisce a operatori e ad investitori un supporto alle decisioni, attraverso ricerche e analisi sulla situazione e sui trend di mercato. L'attività spazia dalla consulenza strategica alle ricerche di mercato, dalle pubblicazioni su riviste specializzate ai libri di settore.

www.agici.it/guru.htm

Accenture

Accenture è un'azienda globale di Consulenza Direzionale, System Integration & Technology e Servizi alle Imprese. Combinando un'esperienza unica, competenze in tutti i settori di mercato e nelle funzioni di business con un'ampia attività di ricerca sulle aziende di maggior successo al mondo, Accenture collabora con i suoi clienti, aziende e pubbliche amministrazioni, per aiutarli a raggiungere performance d'eccellenza. Accenture conta oltre 175 mila professionisti in 49 Paesi. A livello globale, i ricavi netti per l'anno fiscale conclusosi il 31 agosto 2007 ammontano a 19,70 miliardi di dollari.

In Italia è presente con oltre 8.000 persone e nell'anno fiscale conclusosi il 31 agosto 2007 ha registrato ricavi per 877 milioni di Euro.

www.accenture.it www.accenture.com/utilities8